Anno 48.° N. 314

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 14 novembre 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Gli austriaci accusano i tedeschi d'averli sacrificati

LA TREMENDA LOTTA SULL' YSER - DA DURAZZO A VALLONA

La grande battaglia verso il mare

Nell'insieme le posizioni sono mantenute dice il comunicato francese

PARIGI, 13. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

« Dal mare sino alla Lys, l'azione ha presentato un carattere di minore violenza che durante i giorni precedenti. Parecchi tentativi dei tedeschi per passare il canale dell'Yser, alla sua uscita all'ovest di Dixmude, e sugli altri punti di passaggio a monte, sono stati arrestati. Nell'insieme le posizioni sono state mantenute senza cambiamento.

« A nord-est e a sud-est di Yprès gli attacchi dei nemici sono stati respinti alla fine della giornata. Su diverse parti della nostra linea e su quella dell' esercito britannico dalla regione ad est di Armentieres fino all'Oise, vi sono stati cannoneggiamenti e azioni di dettaglio.

« Durante le ultime giornate nebbiose le truppe non hanno cessato di progredire e si sono collocate in modo stabile quasi dovunque. Ora le distanze variano da trecento e cinquecento metri dai reticolati di ferro del nemico.

« Al nord dell'Aisne ci siamo impadroniti di Tracy-le-Val, eccettuato il cimitero. A nord-est di questo villaggio, abbiamo leggermente progredito, così pure all'est di Tracy-le-Mont e a sud-est di Wouvron, nonchè fra Crouy e Vregny a nord-est di Soissons.

« Nella regione di Wailly un contrattacco tedesco contro le nostre truppe che avevano ripreso Chavonne e Soupir è stato respinto. Vi sono stati insuccessi tedeschi nei dintorni di Berry-au-Bac.

« Nell'Argonne vi è stato un violento cannoneggiamento. Alcuni progressi di dettaglio sono stati ottenuti intorno a Saint-Mihiel e nella regione di Pont-a-Musson.

« Un colpo di mano tentato dalle nostre truppe contro i villaggi di Val e di Chatillon presso Cirey-sur-Vezouse ci ha permesso d'impadronirci di un distaccamento nemico.

« Un attacco tedesco sulle alture di Col-Saint-Marie è fallito.

« Si segnala che la neve comincia a cadere sulle alture dei Vosgi ».

I progressi presso Ypres

annunciati dal comunicato tedesco

BERLINO, 13. — *Il grande quartier generale comunica in data 13 corrente:*

« Nel settore dell'Yser presso Nieuport i nostri mortai hanno inflitto gravissime perdite al nemico ed abbiamo fatto prigionieri settecento francesi.

« Durante gli attacchi, che ci hanno fatto molto progredire presso Yprès, altri millecento uomini sono stati fatti prigionieri.

« Gli attacchi violenti dei francesi ad ovest e ad est di Soissons sono stati respinti con sensibili perdite per i francesi.

« Alla frontiera della Prussia Orientale presso e a sud di Eybtkuhnen, all'est del settore dei laghi si sono svolti nuovi combattimenti. La decisione non si è ancora avuta ». (Stef.)

I COMBATTIMENTI NELLA SERBIA

VIENNA, 13. — Un comunicato ufficiale dal teatro della guerra meridionale in data di oggi dice:

« Il nemico continua la sua ritirata da Kochpeva e Valjevo. Verso est prendemmo d'assalto Usce sulla Sava e raggiungemmo a Beijn Beljani. la linea fortificata del nemico, Gonjle Draginia, che è in nostro potere. Quella di Lopote Stolice fu da noi raggiunta. Le nostre colonne avanzanti da ovest a nord-ovest si sono avvicinate verso Valjevo, durante questo movimento. I particolari non possono ancora pubblicarsi. Specialmente le colonne meridionali furono quelle che compirono in terreno difficile la loro azione in maniera degna di ammirazione ». (Stefani)

NISCH, 12. notte. — Il comunicato ufficiale dice: — Dopo tre giorni di combattimenti accaniti, le nostre truppe ripiegarono il 7 novembre in buon ordine su Gutchevo e sulle posizioni di quella linea.

Le nostre truppe difendenti il passaggio trattennero il nemico e poscia attaccarono fortemente. Questo contro attacco iniziato alle 2.30 del pomeriggio, terminò alle ore 4.30 con la completa disfatta degli austriaci. Tutti i soldati nemici, che non furono messi fuori combattimento o non annegarono nel Danubio, caddero nelle nostre mani. Facemmo duemila prigionieri, fra cui sei ufficiali ed un colonnello. Ci impadronimmo anche di due mitragliatrici.

Continua la ritirata austriaca nella Galizia

VIENNA, 13. — (Ufficiale) — Nulla di importante è accaduto ieri a nord sul fronte dei nostri eserciti.

Le ostilità fra tedeschi e austriaci

L'abbandono di Kielce

Il cuscino contro i russi

LONDRA, 12. — Di tanto in tanto sono corse voci di ostilità fra soldati austriaci e tedeschi. Ora il corrispondente di guerr adel «Times» che segut l'esercito rusos, telegrafa — e vi trasmetto la notizia con riserva — che tali ostilità vanno crescendo fra le truppe dei due paesi e fanno diminuire di molto la scambievole fiducia fra l'esercito austriaco e quello tedesco. Questo stato di cose pare che voglia assumere maggiori proporzioni: se, infatti, si aggraverà colla rapidità del mese scorso, porterà a risultati notevoli.

Il corrispondente narra che, durante la sua permanenza in Galizia, gli fu raccontato che quando un carro di prigionieri austriaci, dove si trovavano anche tre tedeschi, giunse a Leopoli, i tedeschi furono trovati strangolati. Sembra che tutte le peggiori posizioni in Polonia siano sempre affidate agli austriaci. Per esempio, Kielce fu abbandonata dai tedeschi con tutti i loro trasporti nel pomeriggio precedente al giorno in cui vi arrivarono i russi, mentre agli austriaci fu dato l'ordine di restare in coda. Intanto i reggimenti russi avanzavano, come il solito, rapidamente, e fu impossibile agli austriaci di allontanarsi: cosicchè furono assaliti alla baionetta e molti rimasero uccisi o furono fatti prigionieri.

« Quasi tutti i morti, feriti e prigionieri — prosegue il corrispondente — che ho veduto su tutti i campi di battaglia durante le ultime settimane, erano austriaci. I tedeschi li trattano con superiorità ed arroganza. Molti austriaci si sono accorti che la loro causa è senza speranza ed hanno compreso che ora sono impiegati dai tedeschi come un cuscino fra loro e le truppe russe che avanzano. E' apparso chiaro, studiando quei pochi prigionieri tedeschi mescolati con gli austriaci, che l'ostilità fra gli alleati è più grande fra una delle parti e gli stessi russi che li hanno fatti prigionieri. Il numero dei prigionieri austriaci è enorme. In molte conversazioni, che ho avute personalmente con questi prigionieri, mi sono convinto che sono stanchi della guerra e non hanno fiducia nelle future operazioni ».

Il «Daily Mail» riceve poi da Pietrogrado in data del 12, che la ritirata generale dell'esercito tedesco si è resa necessaria per il fatto che il Principe Ereditario di Germania era nell'impossibilità di conservare le proprie posizioni. Mentre il generale Hindenburg sulla sinistra e l' esercito austriaco sulla destra conservano la propria dislocazione, l'esercito del Kronprinz fuggiva verso la Germania. Le ali venivano così a trovarsi in una situazione pericolosa e le truppe russe, aprendosi un passaggio in mezzo a loro, si gettarono ad un accanito attacco su ciascuno dei due lati, obbligando l'uno e l'altro a ritirata precipitosa e cagionando terribili perdite.

Il Sultano proclamò la guerra santa?

VIENNA, 13. — *Si ha da Costantinopoli che un iradè del Sultano proclama la guerra santa.*

Si ritiene che tale notizia sia esatta.

La guerra nel Caucaso

Si annunciano successi da ambedue le parti

TIFLIS, 13. — *Un comunicato dello Stato maggiore dell' esercito del Caucaso dice:*

« Gli attacchi turchi diretti sulle posizioni di KopriKeui furono superati l'11 novembre, con gravi perdite del nemico.

« Una colonna turca, che cercava di aggirare la nostra ala sinistra sotto il fuoco incrociato della nostra artiglieria, subì un attacco impetuoso da parte della nostra artiglieria, in seguito al quale si ritirò sulle montagne fra grande disordine, inseguita dalla nostra cavalleria.

« I turchi, protetti dalle posizioni fortificate di Devebpi non continuano ad ammassare truppe ad Erzerum; sembrano ricevere rinforzi da Trebisonda. I turchi vennero attaccati il 9 novembre nel colle Khanesur sulla strada da Azar Bajan a Van; essi si ritirarono in completo disordine, abbandonando i loro morti e feriti ».

COSTANTINOPOLI, 13. — *Un comunicato del quartier generale dell'esercito del Caucaso dice:*

« Il nostro esercito del Caucaso riuscì pienamente nell'attacco cominciato ieri mattina. I russi poterono appena resistere un giorno e mezzo sulle loro seconde posizioni. La notizia ricevuta dice testualmente così: « Coll'aiuto di Dio il nemico fu forzato ad abbandonare le sue posizioni e indietreggia su tutto il fronte inseguito da ogni lato ». (Stefani)

I tre trasporti ottomani affondati nel Mar Nero

La conferma da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 13. — *Il comunicato del quartier generale dice:*

« Poichè manca ogni notizia delle navi di trasporto turche Bezmi Alem, Bachri Jchmed e Midhad Pascià, *partite da Costantinopoli otto giorni fa e poichè queste navi, nel giorno del bombardamento di Zonngouldak si trovavano in quei paraggi, è probabile che siano state attaccate dalla flotta russa ed affondate.* (Stefani)

Il comandante di Smirne

è risoluto a compiere il suo dovere

COSTANTINOPOLI, 13. — *Il comandante militare di Smirne pubblicò un manifesto con cui si comunica che l'autorità militare ha prese tutte le misure per difendere Smirne dalla parte di terra e dalla parte del mare e che persisterà sino alla fine a difendere la città. Qualunque siano gli attacchi nemici, l'esercito è risoluto a compiere il suo dovere sino all'ultimo soldato. E' convinto che nessun nemico potrà porre piede sul sacro suolo della patria. La popolazione deve avere fiducia. Il manifesto spiega poi lungamente ciò che deve fare la popolazione in caso di bombardamento.*

La calma completa nell' Egitto

CAIRO, 13. — *Contrariamente alle notizie diffuse all'estero, regna calma completa in tutte le parti dell'Egitto, ove la vita continua assolutamente normale.*

I giornale Mokattam, annunciando che i turchi penetrarono nel Libano, fa appello all'intervento degli alleati che, esso dice, saranno ricevuti come liberatori. (Stefani)

Le sette navi austro-tedesche

affondate a Tsing-Tao

LONDRA, 15. — *Un telegramma da Tokio informa che nel porto di Tsing-Tao furono affondati, non solamente l'incrociatore austriaco* Kaiserin Elisabeth, *ma anche l'incrociatore tedesco* Cormoran *e le cannoniere* Jaguar, Iltis, Tiger, Luchs, *la torpediniera* Taku *e la nave posamine* Ruchin.

L' incrociatore austriaco «Kaiserin Elisabeth» si trovava nei mari dell'Estremo Oriente allorquando scoppiò la guerra fra il Giappone e la Germania per la colonia tedesca di Kiao-Ciao. Ebbe allora l'ordine di recarsi a combattere a fianco delle navi alleate ed ora si annuncia che è stato affondato. Era un incrociatore protetto, varato nel 1890, di 4060 tonnellate di dislocamento, armato di 2 cannoni da 250 mm., 6 da 150, 16 da 47. Era lungo 98 metri e largo 14.6.

Il «Cormoran» era un piccolo incrociatore, varato nel 1892, di 1630 tonnellate di dislocamento, armato di 8 cannoni da 105 mm., 5 da 37. Le cannoniere «Jaguar», «Iltis», erano state varate nel 1898, avevano un dislocamento di 900 tonnellate, ed erano armate di quattro cannoni da 88 mm., di 6 da 37. Le cannoniere «Tiger» e «Luchs». varate nel 1899, avevano pure un dislocamento di 900 tonnellate ed erano armate di due cannoni da 105 mm., e 6 da 37.

L'amm. inglese del Mediterraneo

deferito al consiglio di guerra per la mancata cattura del 'Goeben, e del 'Breslau,

LONDRA, 13. — *Il* Globe *dice che l'ammiraglio Elsenbridge fu deferito al Consiglio di guerra per aver lasciato fuggire il* Goeben *e il* Breslau *nel Mediterraneo.*

L'esemplare patriottismo

del partito del lavoro inglese

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni) — *Si discute l'indirizzo in risposta al discorso del trono.*

Kenderson, presidente del partito operaio accennando alla splendida unione di tutte le classi dell'impero britannico, dice che il suo partito è pienamente d'accordo col governo e che malgrado tutti gli antichi dissensi, continuerà a dargli completo appoggio, sperando che esso potrà proseguire nel compito intrapreso, fino al raggiungimento della completa vittoria finale.

L'indirizzo in risposta al discorso del trono è poscia approvato per alzata di mano, ciò che prova la perfetta unanimità del parlamento.

Le spie nel Regno Unito

LONDRA, 13. — *Durante la seduta alla Camera dei Comuni, il segretario di Stato agli interni respinse l'accusa fatta al Governo di non avere prese precauzioni sufficienti contro le spie.*

Disse che molti stranieri furono arrestati perchè, non avendo più occupazione, si trovavano in grande miseria.

La festa del Re d'Italia

celebrata a Scutari con solennità

SCUTARI, 12. — *Nella ricorrenza del genetliaco del Re d'Italia la popolazione fece una unanime, imponente dimostrazione di simpatia al consolato italiano. Oltre i consoli delle altre colonie, i maestri delle scuole e le rappresentanze delle istituzioni italiane, si recarono a presentare le felicitazioni al console italiano i notabili mussulmani e le loro autorità religiose, molti notabili cattolici e le autorità cattoliche, tutti i capi più influenti anche delle montagne con gran numero di uomini delle loro tribù.*

Tutti pregarono il console di telegrafare al ministro degli esteri italiano i loro auguri ed i voti per il Re d'Italia.

Il ricevimento è riuscito eccezionale nonostante le anormali condizioni cittadine e politiche.

I cannoni dei greci presi dai gheghi

VALLONA, 13. — *Stanotte si sono imbarcati sulla Città di Bari, diretti a Durazzo, due cannoni già presi dai gheghi ai greci nella rioccupazione di Berat e che erano stati inviati ad Elbassan, ed anche diciotto casse di munizioni.*

Sul piroscafo prese pure imbarco parte della scorta dei Gheghi che accompagnarono i cannoni. Detta scorta ammontava a circa quaranta uomini.

Il "Porto di Savona,, ha domato l'incendio

e giunse a Catania coi propri mezzi

CATANIA, 13. — *E' entrato in porto il piroscafo* Porto di Savona, *sul quale si era sviluppato un incendio. Non vi è alcuna vittima, ma danno alle merci per l'allagamento della stiva.*

L'incendio si era sviluppato nel salone delle vele ed attrezzatura, probabilmente a causa di qualche scarica elettrica, durante una tempesta.

Il vapore ha domato il fuoco coi mezzi propri, così che quando sono giunti i soccorsi di alcune regie torpediniere e del piroscafo Valparaiso, *il* Porto di Savona *era già fuori di pericolo.*

Come è noto, il Porto di Savona *aveva a bordo 500 ascari e 300 passeggeri provenienti dall' Eritrea e dai porti del Mar Rosso.*

MESSINA, 13. — *Giunge notizia da Catania che il piroscafo* Porto di Savona *arrivò in quel porto stamane all'alba coi propri mezzi, ma scortato dal piroscafo* Valparaiso *ch'era stato inviato ieri stesso in suo aiuto.*

Risulta ora che l'incendio si era sviluppato nella piccola stiva di poppa, fra i cavi ed i materiali di bordo, ma che non recò alcun danno sostanziale.

I cinquecento ascari che erano a bordo non solo si mantennero calmi, ma aiutarono l'equipaggio nell' opera di spegnimento. Essi sbarcarono a Catania da dove si recheranno in Libia, mentre il piroscafo proseguirà il suo viaggio regolare verso Genova.

Il Porto di Savona» appartiene alla Società Marittima Italia con sede a Genova. E' una nave di 1.a classe costruita in acciaio all'Havre nel 1899, stazza 4657 tonn. e fa i viaggi pel Benadir. Essa partì il 7 settembre da Genova, toccando i porti di Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said e Massaua. Il Porto di Savona avrebbe dovuto essere di ritorno a Genova fin dal 4 o 5 dello scorso ottobre, ma evidentemente cambiò rotta al suo ritorno in Italia.

Deragliamento d'un treno a Verbicaro

Si tratterebbe di un attentato?

REGGIO CALABRIA, 13. — Il diretto 106, partito da Reggio per Napoli, giunto alla stazione di Verbicaro ha deragliato. Erano già passate la macchina e le quattro prime vetture, quando lo *sleeping-car* è uscito dalle rotaie, trascinando seco il resto del treno. Solo la presenza di spirito del macchinista, che ha arrestato istantaneamente la macchina, ha evitato il disastro. Tutto il danno si è limitato ad un po' di paura. Da una prima indagine eseguita è stato accertato che l'incidente si deve attribuire ad un attentato, poichè il macchinista ha trovato sulla via le chiavi dello scambio che erano state rubate dalla stazione, scassinando la cassetta che le conteneva.

Fra i viaggiatori si trovavano i deputati Samoggia ed Arcà che si erano recati a Reggio in occasione del Congresso calabro-siculo, nonchè il commerciante Gagliardo Vincenzo, il quale, oltre ad essere sbattuto a terra durante il deragliamento, ha subito la perdita del portafoglio che conteneva circa tremila lire. Denunciato il fatto al capo stazione, questi lo ha consigliato a percorrere a piedi la linea ferroviaria per rintracciare il portafoglio perduto, ma giunto a Verbicaro il Gagliardo ha trovato il portafoglio vuoto e quattro bottiglie di vino pure vuote.

Cronaca Provinciale

Da OSOPPO

Il successo del Convegno caseario

Ci scrivono 13 (n):

Domenica mattina la nostra latteria - Osservatorio era affollata di casari e Presidenti di Latterie d'ogni parte del Friuli intervenuti al convegno. Avevano mandato la loro adesione telegraficamente l'onorevole Ancona, Sua Eccellenza l'on. Rainieri ex Ministro d'agricoltura, l'onorevole di Caporiacco, il comm. Renier, presid. del Consiglio provinciale, il cav. dottor E. Bassi presidente della Lega Nazion. delle Cooperative e della Corte di Cassazione di Torino. Aderirono il cav. dottor Biasutti, il dottor Candolini, il dott. Frattina la cattedra Ambulante di agricoltura di Bergamo con oltre una quindicina di Latterie di quella provincia, molte latterie sociali e private del Veneto e sovratutto della Provincia di Treviso e di Belluno. Erano rappresentate sessanta Latterie sociali friulane.

I congressisti riportarono un'ottima impressione dalla constatazione dei risultati pratici derivati dagli studi sperimentali fatti dalla nostra Latteria - Osservatorio. Oltre mille formaggi fabbricati nel cuore dell'estate coi nuovi metodi di fabbricazione erano a disposizione del giudizio dei congressisti.

Al Convegno, il Sindaco cav. di Toma e il signor De Cecco Giovanni presidente della Latteria - Osservatorio parlarono applauditissimi portando ai congressisti il saluto del comune e quello di Osoppo agricola, inneggiando a un efficace successo del convegno.

Indi il prof. Gorini con mirabile chiarezza espone la sua tesi: «Che cosa si deve intendere per fabbricazione razionale del formaggio». — L'insigne batteriologico che parlò per oltre cinquanta minuti fu alla fine vivamente applaudito.

Gli segue Armando Delendi che illustra la sua relazione sui risultati ottenuti dall'uso del siero coltura e dei fermenti selezionati nella fabbricazione del formaggio e presenta infine il seguente ordine del giorno:

Il 2.o Congresso Regionale dell'Industria del latte;

Constatato che per vietare le malattie del formaggio: sapore amaro, mar cime, sfoglie, eccessi di muffe e particolarmente di gonfiore occorre adottare metodi di lavorazione assolutamente razionali.

Visti gli ottimi risultati ottenuti dall'uso del siero coltura e dei fermenti selezionati contro dette malattie.

Considerata l'importanza di diffondere nelle latterie sociali l'uso delle colture accennate — DELIBERA — d'indire ad Osoppo una esposizione regionale di Caseificio che avrà luogo in un giorno da stabilirsi nel mese di settembre del 1915 alla quale saranno ammesse a partecipare soltanto le latterie con formaggi derivati dell'aggiunta al latte del siero coltura e dei fermenti selezionati — E FA VOTI che le stesse latterie insieme al Ministero d'agricoltura I. e C. e agli Enti Amministrativi provinciali adeguatamente cooperino alla buona riuscita della Esposizione con premi in denaro, medaglie e diplomi da assegnarsi a quelli espositori che presenteranno prodotti meglio conformi alle norme che saranno stabilite in apposito regolamento.»

L'ordine del giorno Delendi messo ai voti risulta approvato all'unanimità.

Indi il valente propagandista Alceste Lanzari svolge brillantemente il suo tema sviscerante tutto il meccanismo del Grande e Benemerito Istituto Nazionale della Previdenza riscuotendo il plauso sincero ed il consenso generale del Convegno.

Da AVIANO

Rassegna di bestiame

Come fu annunciato, nei quattro giorni della prossima settimana, avranno luogo le rassegne per l'approvazione dei tori nei mandamenti di S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Sacile ed Aviano.

I luoghi di riunione sono: lunedì 16 S. Vito e Cordovado, martedì 17 Azzano Decimo e Pordenone, Mercoledì 18 Sacile e Prata di Pordenone, giovedì 19 Aviano.

In Aviano, ad iniziativa del locale Circolo Agricolo, sarà fatta la presentazione insieme ai tori delle migliori vitelle, giovenche e vacche dei tre comuni del mandamento (Aviano, S. Quirino e Montereale Cellina).

Agli allevatori degni di merito, saranno assegnati piccoli premi in danaro.

Da GEMONA

Le elezioni di domenica

Candidati a consiglieri comunali

Ci scrivono 13 (n):

L'Unione Commercianti, Industriali ed Esercenti propone agli elettori la seguente lista per la minoranza di Gemona:

de Carli cav. Ugo — Pittini Umberto — Fantoni Giovanni di Achille — Bierti Luigi fu Antonio — Baldissera Giuseppe di Amalia — Disetti Ermes.

Una seconda lista d'opposizione è la seguente d'Ospedaletto:

Borgomanero comm. Luigi — Forgiarini Girolamo fu Domenico — Goi Santo fu Gio. Batta — Nais dott. Luigi — Stroili Luigi fu Andrea.

Per la maggioranza vengono presentati agli elettori:

Baldissera Antonio fu Carlo — Capriz Giovanni di Antonio — Cargnelutti Giacomo di Pietro Juc — Castellani Lazzaro — Contessi Leonardo di Antonio Crichiut — Copetti Pietro fu Giacomo Pelos — Cucchiaro Valentino fu Antonio Baisar — Elia Francesco fu Mattia — Fantoni avv. Luciano — Forgiarini Giovanni fu Gio. Batta — Gubiani Beniamino fu Pietro — Gubiani Giovanni di Francesco — Londero Antonio fu Antonio Cael — Londero Giacomo fu Giuseppe Nonis — Londero Giacomo fu Leonardo Rondin — Madile Giuseppe fu Francesco — Piemonte avv. Leonardo — Pittini Giuseppe fu Domenico — Sabidussi Antonio fu Antonio — Simeoni Pietro di Antonio — Stefanutti Antonio fu Giacomo — Stefanutti Tomaso fu Giuseppe — Vale Sac. prof. Giuseppe — Venturini Nicolò fu Antonio.

Ed ora il verdetto alle urne.

Da S. GIOVANNI di Manzano

L'inaugurazione dell'asilo infantile

Ci scrivono 13 (n):

Giovedì 12 corrente alle ore 15.30 intervennero S. E. l'arcivescovo che si trovava in visita pastorale, e benedisse il locale e i 60 bambini ivi raccolti, la famiglia del conte E. de Brandis, presid. del Comitato, e tutti i membri del comitato con le loro signore.

Intervennero pure, espressamente invitati il sindaco cav. Molinari con la Giunta al completo, il conte C. di Trento, il presidente della Congregazione di Carità, le maestre delle scuole e la famiglia del dottor Traldi.

Due bambini, istruiti dalla maestra singora Fontanini Allulli diedere il saluto all'arcivescovo ed ai signori intervenuti, offrendo dei fiori: il Presidente disse alcune parole di circostanza e poi si visitarono i locali provvisori, offerti gentilmente dal co. de Brandis: due belle stanze con relativi stanzini per spogliatoio e cucina.

In un angolo della prima sala ove ebbe luogo la modesta cerimonia campeggiava il ritratto al naturale del caporale maggiore Guido Traldi, figlio del veterinario del Comune, caduto valorosamente in Libia, per onorare la memoria del quale sorse l'anno scorso la prima idea dell'istituzione di questo asilo infantile.

Appena i mezzi lo permetteranno si passerà alla costruzione di apposito locale, secondo il progetto, già allestito che si trovava esposto nella sala.

Dopo l'inaugurazione tutti i presenti si riunirono nelle villa del co. de Brandis ove fu servito un signorile rinfresco: ai bambini furono distribuiti a cura del presidente dolci e frutta.

Da CIVIDALE

Scuola serale per gli emigranti - Gara al bigliardo - Cinematografo - Locanda sanitaria

Ci scrivono 13 (n):

Per iniziativa della locale sezione della Società Dante Alighieri e con l'appoggio dell'onorevole municipio e della Società Operaia. verrà inaugurata la scuola serale per gli emigranti.

✱ Ieri sera si è chiusa la gara al bigliardo, che da tre sere si disputava al Caffè San Marco.

Riuscirono vincitori due ufficiali.

✱ Domani sera, sabato, seconda rappresentazione della interessante pellicola Marcantonio e Cleopatra.

✱ Ieri alle ore 12 con tutte le formalità prescritte, ed alla presenza del Comitato di vigilanza venne chiusa la Locanda Sanitaria che funzionava regolarmente da quaranta giorni. — Ottimi furono i risultati della cura — Su sessantuno iscritti nessu-

na assenza, tranne l'allontanamento di una fanciulla colpita di pertosse dopo il ventunesimo giorno di frequenza.

Le presenze effettive ammontano a 2401.

Dei frequentanti 34 guarirono, 12 conseguirono grandi miglioramenti, 10 mediocri risultati e 5 rimasero stazionari.

In principio ed al termine di cura tutti i frequentanti vennero pesati.

Da TARCENTO
Le elezioni provinciali

Ci scrivono, 13 (n):

In questo mandamento regna, accanto all'apatia, non poca confusione.

Sarebbe, ormai, fuori di tempo esaminare una situazione che i dissensi personali e le rivalità di campanile hanno resa dolorosa e deplorevole.

Noi confidiamo che, in mezzo a tanta confusione, prevalga il concetto che sappiamo diviso da moltissimi, di rieleggere il cav. Giuseppe Biasutti e il cav. Giovanni Sbuelz che senza dubbio hanno dato prova di capacità e di attività intelligente e fattiva nei lunghi anni, da che siedono nel Consiglio provinciale.

Il semplice buon senso indica una tale soluzione come la migliore, e noi siamo certi che gli elettori, coi loro voti, la faranno riuscire.

Da S. DANIELE
Una lista apocrifa

Ci scrivono 13 (n):

E' uscita una lista in opposizione a quella dei tre candidati liberali pel consiglio provinciale.

In essa, accanto a nomi di uomini egregi che non sono stati da nessun comitato ufficiati e che non si sognano di essere portati contro i rappresentanti scelti dal partito liberale, ai quali anzi alcuno di essi ha promesso l'appoggio più cordiale, si trova (non si sa con quanta soddisfazione degli altri) il nome di un sandanielese, che si rese famoso per la mania di autocandidarsi e, va senza dire, per quella di raccogliere fiaschi sopra fiaschi.

Ripetiamo: la grandissima maggioranza del mandamento si affermerà suoi nomi della lista liberale.

Da CODROIPO
Furto campestre - Un arresto

Ci scrivono 13 (n):

Certo Fines Davide d'anni 44 di S. Vidotto subì ieri un furto di sei misure di cinquantino per un valore di circa lire venti. — Malgrado le indagini fatte finora, il ladro è ancora sconosciuto.

* Grigio Luigi d'anni 42 di Varmo venne arrestato dai RR. Carabinieri di Rivignano e trasportato nelle nostre Carceri Mandamentali per porto d'arma insidiosa e per simulazione di furto.

Da PORDENONE
Teatro Roma

Ci scrivono 13 (n):

Domani sera al Teatro Roma avrà luogo una serata di varietà e giovedì venturo una grande Accademia vocale istrumentale con il concorso di gentili signore e signorine, ed il cui ricavato netto andrà a beneficio degli emigranti e disoccupati.

Dirigerà il prof. Buia, che da tempo prepara la bella serata con amore e valentia.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 2 al 8 novembre
(dazio compreso)

CEREALI		al q.le		
Frumento	da L.	29.—	a	29.50
Granoturco giallo	»	23.50	»	24.25
» bianco	»	—.—	»	—.—
Cinquantino	»	—.—	»	—.—
Avena	»	22.75	»	23.75
Segala all'ett.	»	15.25	a	16.—
Sorgorosso	»	—.—	»	—.—
LEGUMI				
Fagiuoli alpigiani	da L.	30.—	»	[illegible]
» di pianura	»	20.—	»	35.—
Patate	»	8.—	»	10.—
Castagne	„	12.—	„	18.—
RISO				
Riso qualità nostrana	»	45.—	»	50.—
» giapponese	»	33.—	»	36.—
BURRI				
Burro di latteria	da L.	275.—	a	285.—
» comune	»	270.—	a	280.—
FORMAGGI				
Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	170.—	a	200.—
Formaggio latteria	»	175.—	a	185.—
tipo comune (nos.)	»	200.—	»	210.—
pecorino vecchio	»	300.—	»	320.—
lodigiano vecchio	»	230.—	»	270.—
parmeggiano vecchio	»	220.—	»	260.—
lodigiano stravecc.	,	270.—	„	300.—
parmeggiano	„	290.—	„	315.—
reggiano	„	285.—	„	310.—
CARNI (all'ingrosso)				
Carni di bue [p. m.]	da L.	170.—	»	190.—
» vacca [p. m.]	»	158.—	»	170.—
» vitello [p. m.]	»	112.—	»	125.—
» porco [p. m.]	»	115.—	»	128.—
SALUMI				
Strutto	da L.	175.—	a	195.—
Lardo nostrano	»	180.—	»	200.—
FORAGGI				
Fieno dell'alta I qual.	da L.	6.25	a	6.90
» » II »	»	5.80	»	6.35
„ della bassa I „	„	5.35	„	5.80
„ „ II „	„	4.90	„	5.35
Erba spagna	„	5.—	„	6.30
Paglia da lettiera	„	4.50	„	5.—
LEGNA e CARBONI				
Legna da fuoco tagliate	da L.	2.80	a	2.90
„ „ in stanga	„	2.60	a	2.70

GRANI

MARTEDÌ 3. — Furono misurati ettolitri 1002 di granoturco.

GIOVEDÌ 5 Ett. 462 di granoturco.

SABATO 7 Ett. 1072 di granoturco.

Mercati animati.

TRESS & C. - Londra
Esposizione degli ultimi modelli
Cappelleria CHIUSSI
Udine — Via Paolo Canciani 10

Cronaca giudiziaria
Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 13 NOVEMBRE)

Presidente Antiga — giudici Arnaldi e Vencato — P. M. Perone — canc.: Cabrini.

Il furto nella chiesa di Basaldella

Populin Pietro fu Gio. Batta da Portogruaro di anni 30, fabbro, detenuto per altra causa, è imputato insieme ad altre persone rimaste ignote, di essersi nella notte dal 27 al 28 maggio 1914 in Basaldella (Campoformido) dopo rotta la porta, introdotto nella chiesa, dove, s'impadronì del denaro della cassetta delle elemosine e di due pissidi d'argento, scassinando il tabernacolo dell'altare, nonchè di orecchini e fregi di una statua della Madonna, per un danno complessivo di lire 55.

L'imputato nega recisamente l'imputazione addebitatagli. Sostiene che egli non si trovava in quella notte a Basaldella.

Per provare il suo alibi l'imputato ha citato due testi (due donne) a difesa, ma una delle testi non fu potuta trovare.

Cautero Tiziano, operaio presso l'argentiere Bonanni in via Aquileia, ricorda che verso le ore 15 del 28 maggio scorso venne nel negozio un giovanotto a offrire in vendita della «roba de ciesa». Il padrone gli chiese il nome e lo sconosciuto gli rispose di chiamarsi Adami Andrea e detto ciò fuggì dal negozio. Il teste lo seguì per ordine del padrone, ma giunto nel vicolo Stabernao il fuggitivo si perdette in Via di Mezzo e non lo potè raggiungere.

Nel mese di settembre, avvenuto lo arresto del Populin e saputo che l'arrestato era sospettato di aver rubato in chiesa, si presentò in questura e poi in Tribunale ove vide il Populin ch'egli riconobbe per l'uomo da lui inseguito nel pomeriggio del 22 maggio scorso.

Bonanni Giuseppe, proprietario di un negozio e di un laboratorio di argenteria in via Aquileia, racconta che verso mezzogiorno del 28 maggio scorso venne da lui il parroco di Basaldella e gli disse che nella notte precedente era stato commesso un furto in quella chiesa. Continua poi narrando della venuta di uno sconosciuto a offrire in vendita oggetti d'argento di chiesa, ripetendo quanto depose il Cautero. Ebbe subito sospetto che si trattasse di oggetti provenienti dal furto di Basaldella e perciò fece inseguire lo sconosciuto che aveva detto chiamarsi Adami Andrea.

Il Presidente gli chiede se fra i detenuti (sono 5) che si trovano nella gabbia riconosce il Populin.

Il Bonanni osserva i detenuti e indica il Populin, aggiungendo però che gli sembra essere quello lo sconosciuto, ma non ne ha però la certezza.

Bais Maria, teste a difesa, proprietaria del Caffè al Monte, ricorda di aver veduto il Populin nel suo Caffè, ma non sa altro.

Il P. M. è convinto che il Populin sia l'autore del furto e chiede che venga condannato alla reclusione per un anno e due mesi.

Il Tribunale condanna il Populin alla reclusione per un anno e 6 mesi e un anno di sorveglianza speciale.

Un furto non provato

Donda Felice fu Antonio d'anni 49 di Trieste, e Bertoli Ferruccio di Giovanni d'anni 24 pure di Trieste, sono imputati di essersi impossessati il giorno 11 settembre 1914 di un orologio d'argento del valore di lire 5 in danno di Giuseppe Berletti fu Giovanni d'anni 24.

Il Donda è pure imputato di contravvenzione alla vigilanza speciale.

Donda racconta che la mattina dell'11 settembre incontrò il Berletti nel Viale della stazione ed entrò con lui in un bar ove bevettero della grappa, e poi si lasciarono. Si ritrovarono in Via Portanuova e il Berletti si lagnò che gli era stato rubato l'orologio. Lo imputato nulla sa in proposito; ricorda che nel bar vicino alla stazione si avvicinò al Berletti anche un altro individuo, non può però dire che sia stato il Bertoli.

L'imputato Bertoli è negativo; l'11 settembre si trovava a Trieste. Conosce benissimo il Donda.

Berletti Giuseppe, parte lesa, nella mattina dell'11 settembre scorso entrò in un bar nel viale della Stazione e bevette un bicchierino di grappa. Ad un certo momento si accorse che qualcuno gli metteva le mani addosso e nel medesimo momento gli mancò l'orologio.

Vicino a lui stava il Donda e un altro che non conosceva. Si trovò poi col Donda in un caffè di Portanuova, e si lagnò in presenza degli agenti che gli era stato rubato l'orologio.

Il P. M. conclude chiedendo che il Donda venga condannato a mesi 10 e 5 giorni di reclusione e il Bertoli a 7 mesi della medesima pena.

L'avvocato Del Missier dimostra che nulla si può provare contro il Bertoli, che il giorno 11 settembre si sarebbe anzi trovato a Trieste. Rileva l'incertezza della deposizione del Berletti che non sa dare nessun indizio preciso ed inoltre confessa di essere stato ubbriaco.

Chiude chiedendo che ambidue gli imputati siano assolti.

Il Tribunale fa propria la proposta della difesa e assolve ambidue gl'imputati per il reato di furto e condanna il Donda a tre mesi e 15 giorni di reclusione per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Una madre maltrattata

Beltrame Antonio di Giacomo di anni 30, di Mortegliano, bracciante, detenuto, è imputato di avere precedentemente all'agosto, nell'ag. e nel successivo settembre, usato maltrattamenti contro la propria madre Maria Badino minacciandola e percuotendola con pugni e schiaffi, il 3 settembre la colpì con uno zoccolo alla testa causandole una ferita guarita in 10 giorni.

L'imputato nega o non ricorda di aver inveito contro la madre; dice che spesso si ubbriaca e non ricorda nulla di quanto fa in quel momento.

Maria Badino, parte lesa, attenua molto l'imputazione e dice che il figlio l'ha percossa qualche volta quando era ubbriaco.

Il P. M. chiede che l'imputato venga condannato a mesi 7 e giorni 11 di reclusione.

Il Tribunale condanna il Beltrame a un mese di reclusione.

Pretura I. Mandamento

(UDIENZA DEL 13 NOVEMBRE)

Pretore Ciuti Francesco — P. M. avv. Antonio Bellavitis.

Uno dei soliti pifferi di montagna

In un tardo pomeriggio di una giornata dello scorso agosto un tizio qualunque, forestiero, camminava pacificamente per Mercatovecchio.

Il signor Pietro Geminiani, allora redattore della «Patria del Friuli» si mise in testa che colui dovesse essere una spia e senz'altro lo denunciò lì per lì ai RR. Carabinieri i quali procedettero subito all'arresto del disgraziato Tizio. Nulla però risultò contro di lui, e perciò fu posto subito in libertà.

Nel giornale «La mosca bianca», uscito la domenica 23 agosto, comparve un trafiletto, in cui in tono scherzoso veniva messa in burletta il signor Geminiani dandogli del delatore in ritardo.

Il Geminiani montò su tutte le furie, da quel trafiletto si sentì offesa, ingiuriato e... scaraventò tanto di querela per ingiuria pubblica contro il signor direttore della «Mosca Bianca», Angelo del Fabbro e contro il gerente Alberto Fanna. Ieri era in ruolo il processo.

Il signor Del Fabbro disse che con quel trafiletto, non aveva punto creduto di offendere il Geminiani; si trattava di un semplice scherzo.

Alcuni testi depongono che quell'articoletto non era sembrato loro offensivo per il Geminiani.

Il P. M. chiede l'assoluzione dei due imputati per inesistenza di reato, e al rappresentante della legge si associa il difensore avv. Mantovani.

Il Pretore, concordando col P. M. e col difensore assolve Angelo Del Fabbro e Alberto Fanna per inesistenza di reato e condanna il querelante nelle spese.

Cronaca dello Sport
Tiro allo storno a S. Giovanni di Manzano

Ci scrivono 13 (n):

Domenica 15 corrente, senza grandi pretese, avremo qui un tiro allo storno organizzato dai cacciatori del paese.

Vi saranno premi in medaglie d'oro e d'argento e gare libere. — I tiri di prova incominciano alle ore 10 del mattino, le gare alle ore 13 e mezza. Le iscrizioni si ricevono nel campo prima dell'inizio del tiro.

Se il tempo, come si desidera, si manterrà bello, l'amichevole riunione riuscirà molto interessante.

La sera poi avremo concerto di beneficenza.

VEDI L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Cronaca Cittadina

Accademia di Udine

Ieri sera alle ore 20,30 ebbe luogo una seduta dell'Accademia di Udine. La seduta comprendeva due importanti letture, una del prof. Bortolaso su «L'espugnazione di un forte di Cattaro da parte dei Veneziani (Gennaio 1573)»; l'altra del prof. Del Puppo su «Gli artisti friulani e il risorgimento nazionale».

All'ora fissata il presidente comm. Fracassetti, apre la seduta.

Sono presenti i soci on. Morpurgo, proff. Paoletti, D'Aste, Del Puppo, Carlini, Roviglio, Pierpaoli, Bonomi, comm. prof. Misani, cav. dottor Luzzatto, cav. Battistella ed altri.

Giustificati i soci prof. Suttina e dottor Biasutti.

Il prof. comm. Fracassetti fa brevi comunicazioni ai soci: diverse ed interessanti letture che avrebbero dovuto tenersi nel presente periodo furono dovute rinviare o sopprimere, in causa particolarmente dell'eccezionale stato di cose.

Passando poi all'attività della Presidenza durante l'anno accademico, dichiara, che certo di interpretare i sentimenti comuni, fece gli auguri al cav. Battistella in occasione del suo 40.o anniversario di attività operosa e benefica spiegata come provveditore degli studi ed altresì si felicitò col socio generale Zuppelli, in occasione della sua nomina a ministro della guerra.

Il ministero della P. I. concesse all'Accademia un sussidio di 200 lire: fu iniziata la stampa del Cavalcaselle, sì che in breve l'opera sarà completamente ultimata.

Da poi comunicazione delle riviste e delle pubblicazioni pervenute in dono all'Accademia.

Il dottor cav. Luzzatto dà poi lettura all'interessante memoria del prof. Vittorio Bortolaso su:

L'espugnazione di un forte di Cattaro da parte dei Veneziani nel gennaio del 1573

Ancora una volta Venezia è in lotta col Turco. Siamo nel gennaio del 1573.

L'ottomano stringe Cattaro e desideroso di impadronirsene costruisce un poderoso forte al Varbagno presso Castelnuovo, forte che impedendo il rifornimento dovrebbe far cadere la fortezza per fame. Allarmata la Serenissima ordina al Capitano Generale Foscarini di annientare il forte, che trasmette a sua volta il comando al Provveditore Soranzo.

Uno degli attori dell'impresa, un Zorzi, ne scrive a Francesco Foscarini. Il prof. Bortolaso valente studioso che fruga e rifruga nell'archivio privato dalla famiglia Morosini per trarne un documento che illustrava l'epoca — ne ha già pubblicato parecchi ed importanti — presente appunto questa lettera. Bella efficace la missiva per quanto sgrammaticata. Ci presenta la guerra del tempo, feroce e sublime, eroica e brutale. L'odio di religione, di razza spinge i combattenti e li fa sordi alla pietà. L'azione è narrata in maniera scenata, vivacissima. Ventisei galee entrano nelle bocche; le truppe prendono terra senza incontrare resistenza. Intimata la resa, i Turchi sembrano acconsentire, ma sleali sempre, attratti i nemici sotto il forte scaricano gli archibugi. Oscillano i veneziani, il capitano del Golfo, il Querini si lanciano innanzi incitando. Giova l'esempio: preso il forte, il nemico è passato a fil di spada.

Gli artisti friulani e il risorgimento nazionale

Ha poi la parola l'egregio prof. Giovanni del Puppo il quale legge un suo bellissimo studio su la parte presa dagli artisti dell'Italia, ed in specie del Friuli, nel radioso periodo del nostro risorgimento.

Il popolo italiano, prostrato da lunghi anni di servaggio, non aveva ancora cominciata la sua lotta contro l'oppressore: sembrava attendesse una voce che lo spronasse al gran cimento, e questa voce partì per prima, dai poeti.

Furono i fieri e melanconici versi del Berchet, di Dall'Ongaro, di Giusti, dell'Aleardi, le forti pagine del Pellico e del Guerrazzi quelle che compierono il grande miracolo.

Ma accanto ai poeti, furono degni compagni tutti gli altri artisti: pittori, scultori architetti, senza distinzione.

Anche il nostro Friuli, forte delle sue tradizioni, diede il suo contributo alla grande schiera. Troppo lungo sarebbe il rammentare i nomi di tutti coloro che s'industriarono ad infiammare, con le arti, l'anima del popolo.

Fra i maggiori si possono citare il Darif, il cui capolavoro, riferentesi a un episodio dell'assedio di Firenze, adorna una sala della nostra pinacoteca, Filippo Giuseppini con «Il soldato d'Ancona», il Pagliarini, originario da Parenzo, Giambattista Sello, Domenico Someda col bellissimo episodio «Amore e patria». Questi alcuni dei tanti che con la rappresentazione pittorica di alcuni episodi di sublime fortezza della nostra gente fecero palpitare i cuori degli oppressi.

Tra gli scultori è necessario fare i nomi di Andrea Flaibani e Urbano Nono, anime elette di artisti e di patriotti.

In altro campo brilla il nome di Giuseppe Brisilghelli, cesellatore insigne che rese grandi servigi alla causa nazionale imitando i suggelli della polizia austriaca, onde procurare i passaporti ai giovani che partivano volontari nell'esercito piemontese.

Oggi, dopo tanti anni, il medesimo spirito alberga nei cuori dei nostri artisti e di ciò ne fa prova il recente concorso per il monumento commemorativo della liberazione del Veneto. E possa tale entusiasmo, conchiuse l'egregio professore, sempre ardere tra i figli della nostra gente poichè tale fiamma d'entusiasmo ci renderà perennemente sicuri della forza e della grandezza dell'Italia, maestra delle arti e del valore.

Il prof. Giovanni Del Puppo fu vivamente applaudito e felicitato dai presenti.

La seduta pubblica fu tolta alle ore 21.30 circa.

I nostri ufficiali

Ci scrivono da Roma 13:

Vi mando, perchè so che farà piacere conoscerla a tutti gli amici, la motivazione ufficiale dell'onorificenza militare accordata al nostro carissimo e valoroso nelle armi e nella professione, Alberto Asquini. Eccola:

«Ufficiale di guardia alla ridotta del Foya (Bengasi) attaccata violentemente ed improvvisamente nella notte dal 30 al 31 gennaio 1912 dimostrava previdenza, calma e noncuranza del pericolo, contribuendo a dare in tempo l'allarme alla truppa, che così fu pronta a sostenere e respingere l'attacco nemico.

«Anche nel combattimento delle 2 Palme (12 marzo 1912) condusse bene il suo plotone, dando lodevole prova di valore».

Echi del genetliaco reale

Il sindaco comm. Pecile ha ricevuto il seguente telegramma in risposta a quello inviato a S. M. il Re, il giorno 11 scorso:

L'Augusto Sovrano mi commette esprimerle grazie sentite per le felicitazioni rivoltegli in nome di codesta cittadinanza. F.to Mattioli.

I lavori per le nuove carceri

E' stato approvato in lire 500.000 il progetto per le nuove carceri.

Secondo le disposizioni governative, i lavori comincieranno in breve e molto probabilmente ai primi del mese venturo.

Gara di tiro a segno

Domani nel Poligono di Porta Venezia avrà luogo la Gara Sociale e il campionato sociale di pistola.

Le gare sono libere a tutti i soci.

Beneficenza

In morte del signor Luigi Borghese la signora Giulia Angeli Pegolo, in sostituzione di fiori e torci, ha offerto lire 20 alla «Scuola e famiglia».

La presidenza ringrazia sentitamente.

La conferenza di domani

Il Comitato d'agitazione per la partecipazione dell'Italia al conflitto europeo non sta davvero con le mani alla cintola. I più noti oratori sul «momento attuale» parlano al pubblico udinese e già anche i titubanti cominciano ad abituarsi all'idea che l'Italia, se vorrà salvaguardare i propri interessi e cogliere l'occasione propizia per compiere definitivamente la sua Unità Nazionale, essa dovrà partecipare al conflitto europeo.

Domani avremo la quarta conferenza in forma privata con biglietti d'invito personali.

Al Teatro Minerva alle ore 10.45 parlerà il prof. Ercole Rivalta sul tema: «L'Italia di fronte alla conflagrazione europea».

Elezioni magistrali

Il 16 corrente in tutte le scuole elementari d'Italia, i maestri e le maestre procederanno alla elezione dei rappresentanti della classe magistrale nel Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri, nonchè alla elezione dei due rappresentanti della stessa classe nei Consigli direttivi dei Comitati provinciali di vigilanza.

L'Unione Magistrale Nazionale ha proclamati a suoi candidati per il Consiglio Direttivo dell'Istituto orfani i signori:

Lavinia Holl maestra a Roma;

Giuseppe Ernesto Nuccio, maestro a Palermo;

Giovanni Capodivacca maestro a Milano.

L'Associazione Magistrale Friulana ha già rivolto per mezzo delle sue sezioni, un appello a tutti i maestri della provincia, perchè con voto plebiscitario, si affermano sui nomi dei candidati dell'Unione.

Nello stesso giorno i maestri della Provincia eleggeranno due loro rappresentanti nel Comitato Provinciale di vigilanza, scelto fra i colleghi del Comune capoluogo.

Per tale Comitato l'Associazione Magistrale Friulana propone ai maestri del Friuli la sig. Maria De Viduis m. a Udine e il signor Remigio Enrico Fruch, maestro a Udine.

I due candidati non hanno certo bisogno di raccomandazioni perchè tutti li conoscono.

Elezioni amministrative

Domani hanno luogo le elezioni amministrative nei mandamenti di Gemona, Maniago, Sacile, San Daniele e Tarcento.

Circolo Famigliare

Questa sera alle ore 21 al Circolo Famigliare avrà luogo un concerto vocale istrumentale col seguente programma:

1. Sgambatti. «Quintetto in Fa min. op. 4.» Piano, quartetto d'archi — Tempo 1. Adagio, Allegro non troppo Più mosso — Tempo 2. Vivacissimo, Più mosso — Tempo 3. Andante sostenuto — Tempo 4. Allegro moderato, 1.a e 2.a variazione, Intermezzo, 3.a e 4.a variazione. Più mosso.

2. Massenet «Manon atto 2.» «Addio picciol desco». Soprano.

3. Beethoven. «Sonata in fa min. op. 57» Piano — Allegro assai. Andante con moto — Allegro ma non troppo.

4. Verdi «Aida atto 2.» — «Ritorna vincitor» soprano.

5. Rubinstein a) «Andante del quartetto in Do min. op. 17 N. 2 — Cremaschi b) «Adagio» Evocazione — Quartetto d'archi — Beethoven c) «Allegro molto» del quartetto in Do mag. op. 39 N. 3 (Fuga).

Esecutrici: signorina Emilia Moroni piano — signorina Gemma Botti soprano.

Esecutori: signor Giuseppe dott. Castellani violino I. — signor Luigi ing. Montini viola — signor Luigi rag. Rebora violino II. — signor Adelchi m.o Cremaschi violoncello - piano.

Un lutto

L'altra sera è morto il signor Luigi Borghese, uomo probo ed onesto, che la sua vita dedicò alla famiglia.

Ai congiunti dell'Estinto e specialmente al figlio dottor Riccardo presentiamo sincere condoglianze.

Camera di commercio
Regime doganale della Libia

Secondo il voto espresso da questa Camera di Commercio nella seduta del 5 gennaio 1912, e sostenuto poi in Parlamento dall'on. Morpurgo nella tornata del 23 marzo 1913, con R. Decreto 1.o novembre corrente fu adottato il sistema dei dazi differenziali, all'entrata in Libia, a favore di alcune merci d'origine italiana.

Citiamo i prodotti che interessano il Friuli.

Tutti i filati e itessuti di cotone d'origine italiana, sono ora esenti di dazio, ad eccezione dei tessuti tinti o stampati per baracani che pagano lire 15 al quintale; mentre, se di origine estera, sono soggetti ai seguenti dazi per quintale: filati greggi lire 10 — bianchi lire 15 — tinti o mercerizzati lire 20 — cucirini lire 35 — tessuti greggi lire 15 — bianchi lire 20 — tinti o mercerizzati lire 35 — stampati lire 40 — tinti o stampati per baracani lire 35.

Lo zucchero greggio o raffinato paga al quintale lire 8 se d'origine italiana e lire 23 se d'origine estera.

I fiammiferi di legno pagano, al q.le lire 25 se d'origine italiana e lire 60 se d'origine estera.

Sono poi ammesse in esenzione di dazio all'entrata nella Colonia le macchine agricole, gli utensili per l'agricoltura, le pompe per irrigazione, i cereali per la semina e i semi da prato e da foraggio, le piante vive (escluse le talee e le barbabietole), i tuberi, i concimi chimici.

Insegnante che ci lascia

La signorina Professoressa Paolina Scoccianti, insegnante di pedagogia al Collegio Uccellis in seguito a concorso vinto su numerose concorrenti, venne destinata all'importante scuola normale di Rossano (Calabria) quale direttrice.

All'esimia insegnante che tanti affetti e tante simpatie lascia tra noi, il nostro cordiale augurio e saluto.

Società anonima del Nuovo Teatro

Stamane alle ore 10 ha luogo l'assemblea sociale nella sala gentilmente concessa, della Camera di Comm. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del progetto esecutivo del Teatro e dell'offerta di esecuzione e conseguenti deliberazioni;

2. Aggiunte agli art. 7 e 17 dello Statuto, giusta le osservazioni del ministero d'agricoltura, Industria e Commercio.

Esportazione delle paste aliment.

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero del Commercio il seguente telegramma:

«Comunico che nelle attuali condizioni del mercato granario furono impartite disposizioni alle Dogane perchè l'esportazione delle paste alimentari ammessa all'uscita dallo Stato a scarico delle bollette di temporanea esportazione importazione create per grano duro in diretto arrivo dall'estero dal 1.o novembre scorso, sia limitata alla sola metà del prodotto riferentesi a tali bollette».

Cattedra ambulante d'agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Invillino, Prato Carnico, Rigolato, Montenars.

PROVE DI MACCHINE. In questi giorni si tengono prove di aratura e smuschiatura ad Ovaro, Prato Carnico e Forni Avoltri.

[illegible] la selezione del bestiame bovino

Ad invito della Commissione Zootecnica Provinciale, domani alle ore 10 e mezza, nel Palazzo della Provincia, si riuniranno i Titolari delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura ed i veterinari del Friuli, per trattare dei mezzi atti ad imprimere un impulso vigoroso alla selezione del bestiame bovino del piano.

Marrons glacés, Meringhe alla panna, presso la Pasticceria Giuliani. - Tel. 4.06.

Una nuova macchina da cucinare
La graticola a riverbero friulana
La neurosi gastrica debellata

Gentilmente invitati ci portammo ieri al tocco all'«Albergo d'Italia» ad ammirare la geniale invenzione di un nostro compatriotta, il signor Pontoni proprietario dell'albergo al «Moncenisio» di Trieste: invenzione pratica, consistente in una graticola arrostitrice di vivande.

E'.... l'uovo di Colombo: tanto è semplice l'invenzione. Un telaio, o meglio un reticolato sottile di rete metallica con suvvi dei bricchetti di carbone incandescenti di sotto al quale vengono deposte in recipienti adatti di metallo — comuni tegami imbevuti di condimento — delle bevande, come ad esempio uova, pollame, selvaggina, carnumi, con particolare riflesso pesci e crostacei. In pochi minuti l'arrostitura è completa. E' da notarsi che alcuna venatura o scriminatura di sangue si scorge nei cibi così arrostiti: tutto è bianco e saporito ed anche agli stomachi delicati riesce assolutamente sopportabile la vivanda preparata in tal modo senza arrecare quella nausea spontanea derivante da cibi cotti od arrostiti alla graticola comune: cibi che riescono sempre abbrucciacchiati superficialmente e rossigni internamente. I cibi con questo metodo originale e semplice quanto mai assumono una forma perfetta di arrostitura e mantengono quella caratteristica apparenza di cucinatura., sublime da superare le mille e mille ricette dei diversi... codici di culinaria antica e moderna.

Le vivande in pochi minuti — in sette minuti circa — sono completamente arrostite. Si calcola che con questo brevetto italiano introdotto pure a Trieste nel luglio u. s. si riesca ad ottenere il 70 per cento di risparmio di condimento. Usando di questa graticola igienica si ottiene il vatnaggio precipuo di non produrre fumo — alla Marconi...graticola senza fumo; — quindi alcun odore disgustoso viene ad esalarsi.

Il vantaggio è perciò triplice: economico, pratico ed igienico. I cibi ottenuti con simile cottura riescono i più morbidi, sostanziosi e gustosi, adatti ai convalescenti e suscettibili di portata ai palati più schizzinosi.

Questa graticola a riverbero è assolutamente nuova ed è una non ultima manifestazione del genio pratico italiano nel campo della industria. Particolarmente si rileva il fatto importante che la cottura con simile apparecchio di cucina non produce quelle cattive esalazioni emananti dai cibi conditi con i grassumi necessari alla loro manipolazione.

Il pesce, poi, come abbiamo avuto l'occasione ed... il piacere di assaggiarlo, conserva quasi il suo primitivo sapore salmastro e desterebbe invidia a qualunque pescatore chioggiotto insuperabile cucinatore di tale vivanda.

La graticola familiare è leggerissima e portatile perfino in un astuccio scatolare molto pratico. Può servire pure per i turisti, cacciatori ed anche militari — a proposito non si potrebbe introdurre simile sistema di graticola nelle cucine del nostro Esercito?

La graticola a riverbero, ideata e brevettata dall'intraprendente signor Pontoni e fabbricata dall'infaticabile industriale cav. uff. Tremonti, bell'ingegno del nostro Friuli, è stata brevettata in parecchi stati; è di poca spesa — per famiglia: 25 cm. per 40 lire 3.30 — 25 per 50 cm. lire 3.60 — tipo «Restaurant» 30 per 100 lire 80.

Vogliamo sperare che le nostre brave ed econome massaie — massime ora che l'economia e non soltanto quella... politica, è in auge — vorranno senza indugio, visto anche la tenue spesa, approfittare di questo pratico sistema e consigliare i loro mariti a provvederle di almeno uno di tali apparecchi di cucina, per il bene dei loro stomachi, per l'igiene e — perchè no? — per il bene della umanità sofferente di.... neurosi gastrica.

Le vivande il cui prelibato assaporamento venne gustato dai numerosi invitati, con predominio di quelli della stampa, furono squisite ed inarri-

vabili dal lato della arrostitura e da quello della loro bontà intrinseca, insuperabili.

Le portate si susseguirono numerose in lunga teoria..., il tutto inaffiato da vino generoso e frizzante degno d'«Albergo d'Italia». — Il servizio fu semplicemente inappuntabile e bene diretto.

Allo spumante parlò in vena, il simpatico collega dottor Polidori del *Piccolo* di Trieste, il quale augurò la miglior fortuna all'invenzione e bene auspicò alla prosperità industriale del cav. uff. Tremonti ed a quella del signor Pontoni.

Il banchetto animatissimo si protrasse sino alle prime ore crepuscolari. *c. m.*

Banca Cooperativa Udinese

Si avvertono i Signori Azionisti che Domenica 15 Novembre alle ore 10 ant. avrà luogo nel locale di residenza della Banca l'Assemblea Generale Straordinaria di 2.a convocazione per discutere sulle proposte modifiche allo Statuto.

Muratore che precipita da un'armatura

Il muratore Cuttini Luigi fu Francesco di Passons lavorava l'altro giorno su di un'armatura in via Grazzano. Ad un tratto per la improvvisa rottura di una trave, il muratore precipitò al suolo.

Prontamente soccorso fu trasportato all'ospedale dove venne accolto di urgenza.

Le sue condizioni sono gravi essendogli sopravvenuta una emoraggia renale.

Il cambio

ROMA, 13. — Il cambio per domani è 105.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Ieri sera è stata proiettata la TORMENTA, romanzo di avventure di terra e di mare, ed il successo che ha ottenuto è stato superiore ad ogni aspettativa. Bastarono i primi quadri della bellissima film per convincersi di essere davanti ad un autentico capolavoro del genere. Il numeroso pubblico che assisteva alle rappresentazioni lo comprese benissimo perchè sottolineava con mormorii tutti i punti più salienti del dramma. Incantevoli scene panoramiche contribuiscono a rendere più piacevole la grandiosa proiezione. Così pure l'accompagnamento orchestrale rende l'illusione perfetta.

La «tormenta» verrà replicata oggi e domani.

ARTE E TEATRI

"Cabiria,, di Gabriele D'Annunz o

Molto pubblico assistè ieri sera alla quarta rappresentazione della fantastica cinematografia d'Annunziana.

Questa sera lo spettacolo si replica — domani domenica due rappresentazioni.

Le operette al Sociale

Martedì 17 debutterà al Sociale, la compagnia d'operette Lombardo, con il «Cavaliere della Luna» di Ziehrer. La compagnia Lombardo è una cara conoscenza del nostro pubblico: ne fanno parte ottimi elementi come Alfredo Petroni, la Calligaris, Gisella Pozzi e molti altri. Nel repertorio figurano importanti novità come: La signorina del cinematografo — Finalmente soli! di Lehar e molte altre.

Attacco contro gli spagnuoli nel Marocco

PARIGI, 14. — *Un dispaccio ufficiale da Teluan annuncia che le forze che porteggono la costruzione della strada di Gebel-Kender furono attaccate. Gli spagnuoli ebbero un tenente colonnello e quattro altri ufficiali e otto soldati feriti.* (Stefani)

Il comunicato turco sulle operazioni alla frontiera del Caucaso

I turchi hanno preso Koprikeny?

COSTANTINOPOLI, 13. — L'*Agenzia Ottomana* pubblica un comunicato del quartier generale, relativo agli avvenimenti svoltisi alla frontiera orientale, che per ragioni strategiche non si potevano ancora render noti. Il comunicato afferma che i russi il primo novembre varcarono senza dichiarazione di guerra la frontiera del Caucaso.

Le truppe turche della forntiera, eseguendo coraggiosamente e abilmente gli ordini, si ritirarono molto lentamente infliggendo ai russi gravi perdite e permettendo alle truppe di seconda linea di prendere posizione. Il nemico dal 5 al 6 arrestò l'avanzata e cominciò a scovare trincee. Le truppe turche il 7 novembre iniziarono la offensiva e nel pomeriggio dell'8 novembre occuparono le posizioni russe. Il nemico, ritirandosi occupò una posizione più forte intorno a Koprikeuy.

I turchi si trovavano di fronte una divisione russa del primo corpo del Caucaso, su un fronte di 15 chilometri. A mezzogiorno dell'11 i turchi si impadronirono alla baionetta di Koprikeuy. Il 12 tutte le posizioni russe furono prese.

Il comunicato termina affermando che il morale delle truppe ottomane è eccellente. (Stefani)

La presa di Koprikoeny è smentita dal telegramma ufficiale russo (vedi I. pag.) Probabilmente si tratterà, secondo il costume turco, di qualche altra località senza importanza.

Il servizio obbligatorio in Inghilterra

un'altro milione di soldati

PARIGI, 14 (ore 0.55). — La «Libertè» ha da Londra: Si ha come certo che il governo domanderà al Parlamento di approvare il servizio obbligatorio nel caso che gli arruolamenti di volontari non fossero sufficienti.

Fu presentato al parlamento un progetto supplementare per l'invio di un altro milione di soldati sul teatro della guerra, ciò che forma un totale di due milioni in più del numero antecedente votato per l'esercizio 1914 - 1915.

LONDRA, 14. — (Camera dei comuni). Il primo ministro Asquith dichiara che le perdite subite dalle truppe inglesi inviate in Francia ammontano a circa 57.000 uomini.

LONDRA, 14. — Annunciasi ufficialmente che il governo domanderà un credito di 225 milioni per le spese di guerra oltre il prestito di cento milioni già approvato.

Il nuovo direttore dell'Istituto geografico militare

ROMA, 13. — La «Vita» dice che il «Bollettino Militare» di domani recherà il collocamento in posizione ausiliaria, per limiti d'età, del tenente generale Gliamas, direttore dell'Istituto Geografico Militare di Firenze.

Al suo posto è chiamato il maggior generale Alberto Cavaciocchi comandante della brigata Brescia.

Il colonnello cav. Pietro Pontremoli comandante dell'82 fanteria è messo a disposizione del Ministero.

Lo sostituirà al comando dell'82 il colonnello cav. Carlo Castellanza.

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 13. — L'«Idea Nazionale» annuncia che domani, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo un consiglio dei ministri a Palazzo Braschi.

Il nuovo presidente del Messico

WASHINGTON, 13. — La convenzione di Aguas Calientes dichiara il geenrale Carranza in stato di ribellione. Il generale Guttierz, fu nominato presidente provvisorio del Messico prestò giuramento.

La media dei cambi

ROMA, 13. — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 3? ottobre 1914: Parigi denaro 105.11 — lettera 105.58 — = Londra den 26.34 1|2 lettera 26.44 — Berlino denaro 116.79 lettera 117.62 = Vienna denaro 92.83 lettera 93.79 — NewYork denaro 5.36 1|2 lettera 5.42 1|2 — Buenos Ayres denaro 2.12 lettera 2.14 — Svizzera denaro 103.18 lettera 103.88

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod comm dal 28 ottobre al 30 ottobre 1914: Franchi 105 34 — Sterline 26.39 — Marchi 117,20 1|2 = Corone 93.31 — Dollari 5,39 1|2 — Pesos carta [illegible]

La borsa Francese

BORDEAUX, 13 (Borsa) Rendita francese 3 per cento 73 — 3 e mezzo 80.25 — spagnola 97.50 — Suez 40 — russa (1909) 88 — russa (19079) 77.50 — Lyonnais 9.80 — Rio Tinto 13.

PARIGI, 13. — Cambio su Italia 93,98 per cento.

LONDRA, 13. — Argento fine 225.16 — versate 1.293.000.

Dottor ISIDORO FURLANI Direttore.

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Perchè l'Austria vuole schiacciare la Serbia

ROMA, 13. — *Da un autorevole uomo politico ho potuto avere alcune spiegazioni sull'accanimento austriaco contro la Serbia e sugli insistenti comunicati da Vienna per dare notizia di successi che militarmente non hanno importanza, per quanto nei comunicati il comandante supremo si profonda in termini di ammirazione verso le sue truppe.*

Questo genere di comunicati — mi disse anzitutto l'autorevole uomo politico — pareva finora una privativa dei turchi; ma gli austriaci non soltanto se lo sono appropriato, ma gli hanno impresso un carattere assolutamente grottesco. Non è possibile fare diverso giudizio.

Ma, nè questi spedienti telegrafici di cui si serve il governo austriaco per tenere rincuorate le popolazioni, nè le vittorie — anche se fossero effettive — in Serbia, serviranno a rattenere il disastro morale che l'inverno avanzantesi a gran passi, prepara alle popolazioni austriache. Potrebbero, però, servire al grande disperato tentativo degli Asburgo per evitare la maggiore disgrazia, essendo ormai alla minore rassegnati.

Il comando supremo militare austriaco — che dirige tutto — compie questo sforzo contro la Serbia per due motivi principalmente: l'uno per dare prova della sua forza agli Stati balcanici, contro i quali invano ha cercato, coi telegrammi a Maometto, di risuscitare il cadavere turco; l'altro per mostrare ai popoli della monarchia che se l'Austria è battuta al nord e cacciata via dalla Galizia e minacciata persino nella sua capitale, mantiene sempre tanto vigore d'animo e di nervi da potersi lanciare un'altra volta alla conquista dei Balcani.

Così durante l'inverno, che terrà immobilizzati, probabilmente, gli eserciti sulla Vistola e sul San, l'Austria potrà escogitare qualche rimedio per salvarsi da una situazione che appare senza uscita e si riassume nel dilemma: o la morte o la trasformazione.

Non è pertanto da credere che l'Austria sia stata spinta dalla Germania — come suppone taluno — a questa grande azione, dopo tre mesi di guerra contro la Serbia. La Germania ha da pensare seriamente ai casi propri e sembra che abbia già palesato, con la solita brutalità prussiana, al Governo di Vienna, che la Casa di Hohenzollern non intendeva d'andare incontro alla rovina per salvare la Casa d'Asburgo. Ciascuno pensi ai propri casi e il buon vecchio Dio spartisca la sua protezione secondo i meriti di ognuno.

— Ma l'avanzata russa, se dovesse continuare con lo stesso passo e con la stessa enorme pressione?

— Certamente l'esercito russo può frustrare in queste settimane i piani dell'Austria e costringerla a darsi per vinta. Ma ciò non è nelle previsioni dei militari......

Creda a me — concluse l'autorevole uomo — se l'Italia continuerà a rimanere assente, l'Austria ci farà assistere a delle sorprese. E non solo l'Austria, ma qualche altro grande impero, che non è la Germania e che col consenso dell'Austria, come che sia salvata, potrebbe dare il colpo di grazia alla Turchia.... e mettere in disparte qualche grande nazione a cui sembra mancare ogni ardimento....

La battaglia sull'Yser appare meno violenta

Il bollettino delle 23

PARIGI, 14. — *Il comunicato delle ore 23 dice:*

« Tra il mare e la Lys l'azione tedesca fu meno viva. Su alcune parti del fronte noi abbiamo anche ripreso l'offensiva e progredimmo al sud di Bischoote.

« All'est di Yprès riprendemmo con un contrattacco, il villaggio che avevamo perduto.

« Al sud d'Yprès respingemmo l'offensiva della guardia prussiana.

« Sul resto del fronte non si segnala che il cannoneggiamento ». (Stef.)

Due aviatori tedeschi fatti prigionieri dai dragoni russi

PIETROGRADO, 14. — *I dragoni russi catturarono l'11 corr., coi loro aeroplani intatti, i due tenenti aviatori tedeschi Mermerez e Poldte, che furono costretti ad atterrare all'ovest di Rypi, durante una ricognizione nella regione di Konin, Koivo e Plocü, ove avevano lanciato bombe.*

Due compagnie tedesche tentarono invano di liberare gli aviatori.

I turchi distruggono le loro ferrovie

ATENE, 14 — *Si annunzia che i turchi distrussero la linea ferroviaria tra Smirne e Cassana. Si parlerebbe inoltre, a Costantinopoli, di sopprimere la linea ferroviaria tra Costantinopoli e Dedeagatch.* (Stef.)

L'avanzata russa in Prussia

Gli austro-tedeschi cambiano il piano di battaglia

PIETROGRADO, 14 (Ore 0.10) *Secondo le ultime notizie, le truppe tedesche in ritirata occuparono tutte le gole dei laghi masuriani, ove piazzarono grosse artiglierie.*

Tutto fa credere che i nemici abbiano l'intenzione di opporre alle truppe russe una tenace resistenza colla speranza che lo sforzo russo si spezzerà contro le posizioni che ritengono imprendibili.

Tuttavia ieri i russi s'impadronirono già delle uscite dei laghi masuriani. Il nemico batte in ritirata bruciando i ponti.

In tutta la Prussia il trafficio dei viaggiatori è completamente sospeso. Su tutte le linee ferroviarie si trasportano solo truppe, in vista, pare, di preparare la nuova concentrazione, decisa in un recente Consiglio, tenuto tra lo Stato maggiore austriaco e tedesco a Cracovia. Il Consiglio avrebbe deciso di cambiare completamente il piano di battaglia.

La fiducia del governo francese

Le imposizioni di Viviani

PARIGI, 14. — (Ore 0.50) — *Il Presidente del Consiglio, Viviani, pregato dai deputati della Senna di esprimere le sue impressioni sulla situazione generale, affermò nuovamente la sua fiducia nel successo definitivo, basata sulle recenti visite fatte alle truppe ed ai loro capi e sulla volontà del Governo, conforme a quella del paese e dei suoi rappresentanti, di concludere la pace solo quando sarà divenuto possibile di erigere sul diritto l'edificio dell'Europa.*

Il Presidente del Consiglio ordinò di permettere la riapertura alle imprese degli spettacoli e concerti cinematografici, che ne faranno domanda.

La partenza per Bordeaux è rinviata a domani sera.

Nulla sarebbe stato stabilito circa il congedamento della classe 1891

ROMA, 13. — Il «Messaggero» a proposito delle voci relative al prossimo congedamento della classe 1891 non appena fosse avvenuta la presentazione alle armi delle reclute della classe 1895, scrive:

« Contrariamente a quanto è stato asserito, circa la data di questo congedamento — che sarebbe stata fissata per il 15 corrente — siamo informati che sinora nulla è stabilito e che, se il congedamento dovesse ordinarsi, lo si farebbe solo quando si potesse disporre di un nuovo contingente, che per numero di uomini potesse sostituire la classe richiamata del 1891 ».

Il parere del Consiglio di Stato sull'avanzamento degli ufficiali

ROMA, 13. — La «Tribuna» pubblica un parere importantissimo del Consiglio di Stato intorno all'avanzamento degli ufficiali dell'esercito.

Il Consiglio di Stato ha stabilito con questa decisione, che le note caratteristiche favorevoli per gli ufficiali del regio esercito non possono impedire alla Commissione di avanzamento di emettere un giudizio sfavorevole per la promozione al grado superiore. La deficienza di capacità tattica è, ad esempio, un giusto motivo per dichiarare un ufficiale immeritevole di promozione.

Le prove del nuovo dirigibile

ROMA, 13. — La «Tribuna» ha da Bracciano che il nuovo dirigibile veloce volerà nei primi giorni dell'entrante settimana per la prima prova di collaudo.

La commemorazione di Finali alla Corte dei Conti

ROMA, 13. — La Corte dei Conti, a sezioni riunite, ha oggi solennemente commemorato, in pubblica udienza, il presidente onorario della Corte stessa, senatore Gaspare Finali.

Parlò primo il senatore di Broglio presidente della Corte dei Conti; indi prese la parola il procuratore generale avvocato Armellitasso.

La seduta fu tolta in segno di lutto.

Lettera d'un isolano

Nell'isola Vulcano, del gruppo delle isole Lipari, in una torre di 40 metri d'altezza, ogni notte un uomo è là che vigila. Quest'uomo è attempato, ha 71 anni, e da circa un mezzo secolo la sua vigilanza non è mai venuta meno un istante. E' il capo fanalista del faro dell'isola che veglia per la vita dei naviganti. Si capisce che questi uomini il cui compito è così importante, poichè da esso dipende la sorte di molte vite umane, sono scelti specialmente di salute robusta in modo da essere al riparo da una indisposizione che potrebbe causare una catastrofe. Ma non vi è persona che goda pure buona salute che un giorno non abbia a pagare il suo tributo alla malattia. E ciò accadde appunto un giorno al signor Imbruglia Antonino, capo - fanalista all'isola Vulcano. Egli soffriva di disturbi di stomaco e d'intestini e voleva guarir presto e senza abbandonare il suo posto. Perciò egli ha ricorso alle Pillole Pink che nella sua famiglia avevano già dato la guarigione a dei malati.

«Debbo comunicarvi, scrive egli, che le vostre ottime Pillole Pink che nella mia famiglia hanno dato da 8 anni parecchie guarigioni, hanno guarito me pure. Soffrendo di mali di stomaco che avevano causato dei disturbi intestinali, ho fatto la cura delle Pillole Pink. Esse mi hanno guarito benissimo e ciò senza che io sia stato obbligato ad abbandonare il mio posto di capo - fanalista che occupo da circa mezzo secolo».

Noi avvicineremo a questa guarigione quella di uno dei colleghi esteri del signor Imbruglia. Qualche tempo fa è apparsa sui giornali di Francia la bella guarigione mediante le Pillole Pink del signor Coatmeur, capo guardiano del celebre faro della Jument, faro situato su una roccia in pieno mare ed in paraggi così difficili dell'Oceano che durante l'inverno i suoi due guardiani restano talvolta dei mesi interi senza che sia possibile vettovagliarli di provvigioni fresche.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie lire 3.50 la scatola lire 18 le sei scatole franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

Casa di Assistenza ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
Signora Teresa Nodari
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE E CURE FAMIGLIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 324

I veri dentifrici Botot di fama mondiale, presso la Ditta: *A. Manzoni e C.* (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono

Casa di Cura
per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
del D.r G. PARENTI
Specialista
già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirigente il Reparto Speciale della Poliambulanza.
Visite tutti i giorni
UDINE - Via Aquileia, 86 - Telefono 3-17

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionali seme di Milano nel 1906.
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese
I. inc cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Diffida

La ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero genuino
L. LUSER'S TOURISTEN PFASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpinista» sovrapposto alla firma L. Luser's) portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 è franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Callista
Francesco Cogolo
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
munito di numerosi attestati medici

L'Insuperabile
Tintura Vegetale Brevettata
Effetto sicuro, innocua
Presso LODOVICO RE - UDINE

Sabato 24 ottobre 1914 e giorni seguenti
GRANDE LIQUIDAZIONE
con forti ribassi
Chincaglierie, mercerie, profumerie
Biciclette - Accessori
PELLICCERIE
Negozio AUGUSTO VERZA - Udine
Via Mercatovecchio N. 5-7
NB. Si assume qualunque lavoro di pellicceria

ALBERGO RISTORANTE LOMBARDIA
UDINE, Via Belloni - Piazza Vitt. Em.
xxx
Cucina ottima sempre pronta
Vini nostrani - Verona e Chianti di primissima qualità
in bottiglie e mezze bottiglie - di lusso - nazionali ed esteri
PREZZI CONVENIENTISSIMI
STANZE elegantemente arredate a nuovo da L. 1.50 in più
APERTO FINO ALLE ORE 2

AGRICOLTORI!
Volete aumentare notevolmente la produzione del frumento?
Concimate alla semina colla
CIANAMIDE
Ing. C. FACHINI - Macchine agricole - UDINE

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHRISTIANSAND (in Norvegia)
Chiaro, Bianco e di Grato Sapore
Flacone di 400 Grammi L. 2.50 (*Franco per posta L.3.40*).

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Casa di Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali Jodici depurativi, e sostanze nutritive ben raramente deposita degli stearali che a giudizio di tutti i medici riescono sebbene innoqui, di digestione difficilissima E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottilie si accorda lo sconto del 10 per cento (imballo « gratis » stazione Milano.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., Chimici farmacisti, Milano, Via San Paolo, 11 = Roma, Via di Pietra. 91 — Genova, Piazza Fontane Marose,

Per ISTITUTI di EDUCAZIONE e COMUNITA RELIGIOSE
si spedisce *Olio di fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra*
Latte di circa Kg. 3 1|2 L. 12.50 | Latte di circa Kg. 7 1|2 L. 22.50 — Franco di porto e imballaggio in qualunque stazione del Regno.
Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta *A. Manzoni e C.*,
MILANO, Via S. Paolo 11.

M. De Lescure

Il Cavalier D'Éon

× × ×

— Signore — risposo madamigella di Beaumont con tutto il pudore del suo sesso e tutta la grazia del suo paese; sono troppo ignorante io stessa per non trovare che val meglio essere galante che scienziato, e non posso che sentirmi lusingata nel vedervi dividere la mia opinione con una modestia senza dubbio esagerata, poichè bisogna saper molto per dire impunemente di non saper nulla; ed è necessario molto spirito per dichiararsi una bestia con tanta franchezza.

— Ah! — rispose Bestucheff con un'ammirazione sincera, eccitata sempre più da questa piccante conversazione — bisogna essere vostro zio per non sapere che due begli occhi è quello per sè solo che valga la pena di andarne in cerca, e una donna quale voi siete.

Questa dichiarazione da madrigale, fu accentuata da tali sguardi di ardente voluttà, che, malgrado la sua intrepidezza, la signorina di Beaumont non potè a meno di domandarsi come finirebbe un colloquio principiato in tal modo, e di lamentare d'avere incoraggiato delle pretese che non avevano l'aria d'arrestarsi sul principio.

Nonostante, giudicò più che opportuno di prestarsi alla corte furibonda che le si faceva, per quanto tartara fosse, e di lasciare che l'avventura seguisse il suo corso. Non fu dunque che col tono leggermente ironico della sua risposta che tentò di ricondurre sulla giusta via una conversazione che se ne allontanava.

— Signore — ella disse — io mi accorgo con piacere che la neve delle steppe non ha coperto i cuori dei loro abitanti e che l'inverno non rende fredda la galanteria.

— Signorina — s'affrettò a rispondere Bestucheff — la primavera rinasce per tutto ove voi passate.

— Questo barbaro — pensò la signorina di Beaumont — non ha letto «Gli esagerati ridicoli...» — Voi mi adulate — esclamò di poi, — ma non saprei davvero abusare dei vostri complimenti, come non saprei essere lungo tempo ancora egoista per privare questi signori del bene della vostra conversazione.

— Questi signori sono assorti nella scienza — obbiettò Bestucheff, prima lusingata, poi sconcertato per questo tentativo di ritirata. — Sono ben contento di essere un profano per essi e d'aver l'onore di un colloquio a solo con voi.

Come per confermare tali parole, e favorire, volontariamente o no, le intenzioni di Bestucheff, Douglas e Panine, sempre più asorbiti nello scambio delle loro confidenze scientifiche, si allontanavano a poco a poco da quel luogo, trovandosi l'uno e l'altro dall'altro lato della porta.

— Il platino — affermava con un tono d'oracolo, Douglas — è il più impuro di tutti i metalli.

Panine non si curava punto di contraddirlo, e, tenendo al contrario, colle adulazioni più lusinghiere, l'amo al quale il suo interlocutore sembrava lasciarsi prendere con tanta sbadataggine:

— Vi divertireste senza dubbio, siatene certo, signor Douglas, oltrepassando alquanto la soglia dalla parte prospiciente la galleria esteriore, ove visitaste la collezione geologica del monastero di Valaam. C'è là un frate che passa per uno dei primi scienziati d'Europa in queste materie.

— E dov'è situato questo monastero? — domandò Douglas.

— Nell'isola di questo nome, sul lago Ladoga, — rispose Panine con gravità, — ma se volete possiamo andar nella camera occupata da Valcroissant; noi vedremo là una carta del mondo antidiluviano, disegnata da questo frate scienziato, di cui vi parlavo. E' una meraviglia di erudizione e un'incisione stupenda.

— Volentieri — disse Douglas, il quale colla scusa del mondo antidiluviano voleva scoprire qualche cosa riguardo ai commensali ed ai loro disegni. — Seppure.... — soggiunse additando sua nipote e Bestucheff, con un gesto di dubbio.

STABILIM. TIPOGRAFICO FRIULANO

Udine - Vicolo di Prampero N. 7

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Tricromie

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati ac omposizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzodanon temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri.

Prontissima esecuzione

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 5. A. — 10.14 O. — 15.49 A. — 18.55 O.

Cormons: 8.18 A. — 12,55 — 15,45 20,19. A.

Venezia: 4.26 O — 6.55 D — 8.20 A. — 13.10 O. — 15.50 A. — 17.35 A — 20.11 D

San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 A. — 10.26 A. — 13.50 M. — 17.21 M

Cividale: 6.20 M — 8.7 — 13.30 M — 17.45 M

San Giorgio Trieste: 8 A. — 10.00 — 13.50 M.

San Daniele (Stazione Porta Gemona). 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba 7.52 O. — 12.49 A — 17 A — 19.47 D.

Cormons: 7.33 — 12.50 A. — 15.25 A 19.41 A.

Venezia: 7.51 D — 9.57 A. — 18,20 A — 14.41 A — 20.11 D — 23.7 A — 2.40 A.

Venezia Portogruaro San Giorgio: 9.33 A — 12.56 M — 17.30 M — 22.2 A.

Cividale: 6.50 A — 9.28 M — 17.5 M — 19.30 M.

Trieste San Giorgio: 12.56 M. — 17.30 M. — 22.2 D

San Daniele (Stazione Porta Gemona) — 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 11 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpo 2 per ogni linea contata.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

molti Professori e Medici prescrivono con successo la Sirolina "Roche" La Sirolina stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni.

SIROLINA "ROCHE"

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle. Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine. I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso, ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi. Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

La Sirolina "Roche" si vende in tutte le farmacie al prezzo di L. 4. —, si esiga esplicitamente la Sirolina nel confezionamento "Roche" e si rifiutino recisamente tutte le imitazioni e le sostituzioni, di efficacia molto inferiore della Sirolina.

CRISTALLI IODATI TALIANI VETTOR PISANI (Marca Iodosalina)

I SOLI inscritti nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

LA PIU EFFICACE E CONSIGLIABILE CURA DEPURATIVA

Questi Cristalli sono gli unici che non contengono **CLORURO di SODIO** elemento **MOLTO NOCIVO** per la funzione del **RENE**, del **CUORE** e delle **ARTERIE**, come fu anche riconosciuto nel memorabile Congresso di Medicina in Roma 1906. Per tale indiscutibile bontà terapeutica i **CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI** sono stati efficaci in tutte le forme dell' **ARTRITISMO, LITIASI BILIARE, LITIASI URICA, POLISARCIA, GOTTA, DIABETE**, nella **DISPEPSIA**, nel **TORPORE INTESTINALE**, nelle malattie del **FEGATO**, del **RENE**, ecc.

SENATO DEL REGNO — **Alcuni importanti attestati**

L'efficacia e la tolleranza dei Cristalli iodati Italiani di Vettor Pisani si sono mostrate sempre evidentissime in tutti gli infermi in cui sono stati adoperati.

Reputo un pregio notevole di tale farmaco la costante ed esatta composizione chimica sicchè contenendo sempre la stessa proporzione di iodio il medico pratico può contare conassoluta certezza sulla benefica attività del rimedio.

Prof. DE RENZI Comm. ENRICO
membro del cons. Prov. di Sanità, Prof. Ord. della R. Università, Direttore della Clin. Medica, Sen. del Regno

Questi Cristalli si prendono al mattino a digiuno sciogliendone la misura unita ad una bottiglia in un bicchiere d'acqua tiepida, sorseggiando poi questa soluzione lentamente a preferenza passeggiando. Come hanno dimostrato gli studi di Rutheford, l'azione di questi sali come stimolanti sul fegato aumenta se presi lentamente insoluzione diluita e calda, l'atto del sorbire aumenta la pressione sotto cui si secerne la bile e facilita in conseguente deflusso della bile stessa. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni di nessun valore; esigere soltanto i *Cristalli Jodati (Jodosalina) di Vettor Pisani* che si vendono al prezzo di L. 2.50 al flacone presso le principali Case di Medicinali e farmacie. Deposito Generale: Signor VETTOR PISANI — NAPOLI, San Giovanni Maggiore N. 30.

Vendita: A. MANZONI e C., Milano, Roma e Genova. — In Milano anche presso la Farmacia Maldifassi, della Borsa.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande disilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento di Cognac « LA VICTOIRE ».
Grand Cognac 1890.
Cognac fine Champagne
Vieux Cognac

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI.

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

Il Telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2-73.

Bicchieri di legno quassio per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.